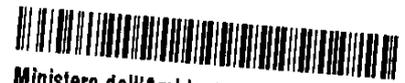




STABILIMENTO DI TARANTO



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2013-0005015 del 25/02/2013

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA

c.a. dott. Antonio FARDELLI
Presidente del Comitato tecnico art.1,
comma, 2 del Protocollo tecnico operativo
del 28 marzo 2012

Trasmissione via pec a:
ata@pec.minambiente.it
fordelli.antonio@minambiente.it



Taranto: 22/02/2013
Ns. Rif.: Dir.66/2013

Oggetto: Stabilimento siderurgico di Taranto - Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 - Lavori Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28-03-2012

Con riferimento alla Vs nota prot. IPPC-00-2013-000279 del 15-02-2013, trasmessa con e-mail del 17-02-2013, con la quale si richiede di far pervenire eventuali osservazioni e integrazioni al documento in allegato alla suddetta nota entro il 22-02-2013, provvediamo a trasmettere quanto richiesto affinché possiate tenerne conto nella formulazione del protocollo finale di sperimentazione del campionamento a lungo termine di PCDD/F installato sul camino E312 dell'impianto di agglomerazione.

Si evidenzia altresì che il documento in allegato è stato concordato anche con la Tecora.

Distinti saluti.

ILVA S.P.A.
Stabilimento di Taranto
Il Direttore
Ing. Antonio Lupoli

Allegato:
Riscontro al documento ISPRA di osservazioni alla procedura tecnica per la sperimentazione del sistema DECS allegata alla comunicazione del MATTM prot. IPPC-00-2013-0000279 del 15-02-03



ILVA S.P.A.
74123 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 - TEL. 099 4011 - FAX 099 / 4812271 - TELEX 8R0049
SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 02 / 307001 - FAX 02 / 33400621 - ITALIA
CAP SOC. EURO 540 390 270 00 INT. VERS. - COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REG. IMPRESE MILANO N. 11435690158
SOCIETA' SOGGETTA ALLA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.P.A.



STABILIMENTO DI TARANTO

ALLEGATO

Riscontro al documento ISPRA di osservazioni alla procedura tecnica per la sperimentazione del sistema DECS allegata alla comunicazione del MATTM prot. IPPC-00-2013-0000279 del 15-02-03

- Nel protocollo dovrà essere evidenziato, come peraltro era stato stabilito nell'ambito della riunione del Comitato Tecnico del 18-12-2012, che il sistema DECS è uno strumento per il campionamento sul lungo termine di diossine e furani in effluenti gassosi convogliati e come tale non potrà essere utilizzato per campionamenti di breve durata (6-8 ore) in sostituzione di campionamenti manuali eseguiti secondo la norma UNI EN 1948.
- La fase-1 della procedura tecnica proposta da TECORA non è stata oggetto di osservazioni nell'ambito del documento ISPRA e pertanto lo sviluppo di tale fase risulterebbe essere condiviso nei contenuti come di seguito riportato:

➤ **FASE 1**

In tale fase sarà verificato il funzionamento del sistema DECS in relazione alla capacità di trattenimento della fase particellare sul filtro. A tal fine, si prevede di mantenere in esercizio continuativo il sistema DECS per una durata di 30 giorni per verificare che il campionatore riesca a mantenere, per tutta la durata, i parametri di campionamento all'interno dei range progettuali previsti con il carico di polveri che sarà trattenuto all'interno del filtro a ditala.

Durante questa fase verranno monitorati in continuo i parametri di funzionamento del campionatore DECS, ed in modo più specifico i parametri relativi al campionamento isocinetico, quali:

- Pressione di linea,
- % utilizzo pompa di campionamento,
- Deviazione isocinetica

Tutti i parametri disponibili saranno comunque registrati dall'unità di controllo ai fini di una corretta interpretazione dei dati a fine prova.

Tale fase ha quindi lo scopo di stabilire la tenuta del sistema DECS su una durata di 30 giorni che implicitamente stabilirà anche la capacità di funzionamento in condizioni stabili anche per durate di campionamento a lungo termine di 15 giorni.

L'esito globale della prova verrà valutato analizzando i dati scaricati dal campionatore DECS alla fine del periodo di prova. In particolare verranno valutati il file report.txt che racchiude i dati finali, il file events.txt per la gestione degli allarmi ed il file log.txt che racchiude i dati grezzi di tutti i parametri di funzionamento.

- Al punto 2 del documento ISPRA in oggetto, viene data una diversa rappresentazione delle prove di campionamento polveri rispetto a quanto riportato nella fase-2 della procedura tecnica proposta da TECORA. Tale rappresentazione viene ritenuta condivisibile. Si evidenzia che in aggiunta dovrà essere specificato nel protocollo finale, che la fase-2 sarà attivata solo ad esito positivo dell'attività svolta nella suddetta fase-1.





STABILIMENTO DI TARANTO

– Al punto 3 del documento ISPRA in oggetto, viene data una diversa rappresentazione delle prove di campionamento di PCDD/F rispetto a quanto riportato nelle fasi 2 e 3 della procedura tecnica proposta da TECORA. Tale rappresentazione necessita di modifiche per gli aspetti di seguito riportati:

- premesso che lo scopo della procedura non è quello di raccogliere quanti più campioni possibili ma di stabilire dei criteri di prestazioni a vari livelli, ogni fase dell'attività sperimentale è propedeutica alla realizzazione della successiva, pertanto il feedback dato dai risultati è un aspetto di estrema importanza che permette di ottimizzare o rivedere la fase successiva.

A tal proposito si rende quindi necessario che ogni fase sia seguita da un periodo di attesa dei risultati analitici e della loro relativa interpretazione.

- viene prevista l'effettuazione di campioni manuali di breve durata (6-8 ore) campionati secondo la norma UNI EN 1948-1, in parallelo con quelli prelevati con il sistema DECS sempre della durata di 6-8ore, da effettuarsi in maniera interposta ad ogni campionamento di lungo termine.

Per le motivazioni sopra esposte necessita che il confronto tra campioni di breve durata (6-8 ore) avvenga attraverso l'effettuazione di una campagna concentrata in un determinato periodo (e quindi non interposta ad attività di campionamento sul lungo termine) a cui segua l'analisi dei risultati prima di procedere alle fasi successive di prove sul lungo termine. Anche le prove di lungo termine sul 15 giorni dovranno avvenire in maniera concentrata in un determinato periodo a cui dovrà seguire l'analisi dei risultati prima di procedere alla fase successiva di prove sui 30 giorni.

Quanto sopra esposto trova il seguente sviluppo di attività:

- effettuazione di n. 6-9 campionamenti paralleli di breve durata (6-8 ore) ciascuno intervallato di un giorno per le operazioni di pulizia sonda DECS;
- attività di analisi di laboratorio, acquisizione dei risultati e loro interpretazione (ca. 1 mese). Ad esito positivo della valutazione si passerà con i test sul lungo termine rappresentati a seguire;
- effettuazione di n. 3 campionamenti di lungo termine di 15 giorni, uno di seguito all'altro con effettuazione nell'arco di ciascuno dei 15 giorni di campionamento DECS, di n. 4 campionamenti manuali secondo la norma UNI EN 1948 possibilmente distribuiti nel periodo;
- attività di analisi di laboratorio, acquisizione dei risultati e loro interpretazione (ca. 1 mese). Ad esito positivo della valutazione si passerà con un test sul lungo termine di 30 giorni rappresentato a seguire;



ILVA S.P.A.

74123 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 - TEL. 099 / 4811 - FAX 099 / 4812271 - TFI FX 880049

SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 02 / 307001 - FAX 02 / 33400821 - ITALIA

CAP. SOC. EURO 549.390.270,00 INT. VERS. - COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REG. IMPRESE MILANO N. 11435690168

SOCIETA SOGGETTA ALL'ATTIVITA DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.P.A.



STABILIMENTO DI TARANTO

- effettuazione di un campionamento di lungo termine di 30 giorni con effettuazione nell'arco di tale periodo di n. 8 campionamenti manuali secondo la norma UNI EN 1948 possibilmente distribuiti nel periodo;
- attività di analisi di laboratorio, acquisizione dei risultati e loro interpretazione (ca. 1 mese);
- viene previsto che il campione prelevato con DECS, in tale fase sperimentale, dovrà comprendere anche il residuo solido eventualmente sedimentato all'interno della sonda attraverso il relativo lavaggio della sonda a fine campionamento e quello dell'XAD adsorbente aggiuntiva per percolamento della condensa, oltre a quello che normalmente viene prelevato (filtro a ditale, adsorbente XAD per incondensabili e lavaggio vetreria).
Si evidenzia che il tempo che intercorre tra la rimozione della sonda per la pulizia e per la successiva ripartenza del campionamento varia tra le 12 e le 16 ore. Tali tempi sono da attribuire alle fasi di smontaggio, pulizia, rimontaggio e condizionamento della sonda, dove quest'ultima fase è quella maggiormente incidente.
Per cui, in tale fase sperimentale, la fine di un'attività di campionamento e l'inizio dell'altro dovranno essere intervallati da una giornata, per permettere il lavaggio della sonda del DECS;
- viene previsto l'utilizzo di un laboratorio terzo, individuato nel Polo di Specializzazione Microinquinanti di ARPA Puglia di Taranto, oltre al laboratorio indicato da ILVA.
Viene altresì previsto che l'intervento del laboratorio terzo sia per le analisi su campioni manuali di breve durata (6-8 ore) prelevati secondo la norma UNI EN 1948-1 e su campioni prelevati in parallelo con sistema DECS, sempre della durata di 6-8 ore.
Al fine di non introdurre ulteriori elementi di variabilità dei dati, risulta necessario che sia lo stesso laboratorio (ILVA o terzo) ad effettuare le analisi sulle coppie di campioni prelevati in parallelo;
- per la valutazione dei risultati delle concentrazioni ottenute con il DECS e di quelle ottenute con i campionamenti manuali viene genericamente rappresentato una valutazione di compatibilità, senza alcuna specificazione dei criteri di compatibilità e dei relativi livelli di accettabilità.
Risulta pertanto necessario che, così come per la misura delle polveri di cui al punto 2 del documento ISPRA sono stati esplicitati i criteri di accettabilità, anche per la valutazione dei risultati di PCDD/F necessita l'esplicitazione nel protocollo finale dei relativi criteri di accettabilità.
- Nel protocollo finale dovrà inoltre essere previsto che tutti i risultati dell'attività di sperimentazione sono sottoposti a vincolo di riservatezza.



Da: direzioneilva.taranto [direzioneilva.taranto@rivapec.com]
Inviato: venerdì 22 febbraio 2013 17.01
A: aia@pec.minambiente.it; fardelli.antonio@minambiente.it
Oggetto: Nota ILVA S.p.A. Dir 66/2013
Allegati: Nota ILVA SpA Dir 66 2013.pdf

Priorità: Alta

Si Invia in allegato Nostra Nota ILVA S.p.A. Dir 66/2013

Cordiali Saluti
ILVA S.p.A. - Stabilimento di Taranto
Il Direttore
Ing. Antonio Lupoli

Ciali Pamela

Da: Per conto di: direzioneilva.taranto@rivapec.com [posta-certificata@pec.aruba.it]
Inviato: venerdì 22 febbraio 2013 17.01
A: aia@pec.minambiente.it; fardelli.antonio@minambiente.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Nota ILVA S.p.A. Dir 66/2013
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (1,15 MB)

Priorità: Alta

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 22/02/2013 alle ore 17:01:05 (+0100) il messaggio con Oggetto
"Nota ILVA S.p.A. Dir 66/2013" è stato inviato dal mittente
"direzioneilva.taranto@rivapec.com"
e indirizzato a:

fardelli.antonio@minambiente.it
aia@pec.minambiente.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file
"postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come
nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione
L'identificativo univoco di questo messaggio è:
opec271.20130222170105.05194.07.1.15@pec.aruba.it